

Quando il neonatologo interviene in sala parto

Pubblicato: Lunedì 18 Novembre 2013



La nascita di un bimbo è, spesso, una questione tra madre e ostetrica. In sala parto si cerca di mettere a proprio agio la donna, accompagnata dal compagno, di creare un ambiente sereno e accogliente. In alcuni casi, la stessa sala si anima di altri professionisti, che intervengono per gestire qualche imprevisto. Così si deve considerare **la presenza del neonatologo**: « Il nostro intervento non è contemplato – spiega la **dottoressa Angela Bossi responsabile clinico del nido, della neonatologia e della terapia intensiva neonatale all'ospedale Del Ponte di Varese** – ma siamo chiamati sempre in caso di taglio cesareo oppure se il neonato evidenziava già una malformazione in età prenatale. Parliamo di **problemi renali**, per esempio, o se la mamma ha assunto **farmaci particolari**. Al momento dell'espulsione, quindi, facciamo la valutazione: se va tutto bene, il bimbo viene dato alla madre per il **bonding** altrimenti viene portato in neonatologia per l'assistenza».

[Continua a leggere](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it